



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### ➤ TITOLO DEL PROGETTO:

**GENERAZIONI IN CAMMINO 2018**

### ➤ SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza; Area di intervento: Minori A 02, Immigrati, profughi A04

### ➤ OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### Finalità/Scopo del progetto

Il progetto intende contribuire al miglioramento della vita dei minori, dall'infanzia alla preadolescenza, per prevenire il rischio o contrastare fenomeni di marginalità, esclusione e devianza, potenziando la qualità dei servizi comunali a favore dei minori a sostegno delle politiche familiari, con il coinvolgimento dei diversi soggetti del territorio e della cittadinanza, e soprattutto dei nuclei familiari, al fine di promuovere a lungo termine la costruzione di una comunità educante e corresponsabile.

A tal fine si agirà complementariamente sugli aspetti dell'accudimento ed educativi, di supporto a una crescita armonica per i più piccoli (asilo nido comunale), del diritto allo studio contro il rischio della dispersione scolastica e dell'abbandono per la fascia dell'obbligo scolastico (trasporto scolastico), ed il sostegno al nucleo familiare e alla collettività in generale, mediante orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio (segretariato sociale)

#### Obiettivi generali del progetto

In conseguenza ed in relazione alle caratteristiche ed ai mutamenti intervenuti sul contesto culturale e socio-economico del territorio vittoriese, e coerentemente ai reali bisogni, le esigenze e potenzialità di miglioramento dei servizi a favore dei minori e delle rispettive famiglie, così come descritti alla voce 6, il progetto si pone i seguenti Obiettivi generali:

- Migliorare la pertinenza e l'efficacia dei servizi del nido comunale, del trasporto scolastico e del segretariato sociale attraverso il potenziamento organizzativo, la qualità, la diversificazione e l'individualizzazione degli interventi;
- Favorire il processo di crescita fisica, lo sviluppo armonico della personalità e

delle abilità cognitive e sociali dei bambini da 0 a 3 anni, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà e di disagio correlate alla provenienza socio-culturale e etnica;

- Favorire la frequenza scolastica degli studenti delle scuole primarie e medie inferiori, con particolare riguardo ai ragazzi maggiormente a rischio di dispersione a causa della lontananza dell'abitazione dagli istituti, per difficoltà della famiglia ad accompagnarli o per difficoltà relazionali o nell'integrazione sociale.
- Favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi socio-sanitari educativi e culturali del territorio alle famiglie e alla collettività in generale, in particolare a quella fascia di popolazione con maggiori difficoltà, a rischio di esclusione sociale e di origine straniera.
- Favorire nei minori e corrispettive famiglie il miglioramento dello stile di vita (salute, alimentazione, affettività e relazione, cultura, scolarità) e del benessere individuale, familiare e sociale;
- Sollecitare una reale cultura dei diritti del minore, dell'integrazione sociale e dell'intercultura, con la costruzione di un contesto sociale corresponsabile e collaborativo, dove minori, famiglie di migranti, enti pubblici e privati e soprattutto i giovani possano agire attivamente come attori protagonisti.

### **Obiettivi specifici del progetto**

Gli obiettivi specifici ed i target a cui si rivolge il progetto saranno presentati in relazione ai servizi previsti.

#### **A) Asilo Nido:**

##### Destinatari:

- 60 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni utenti dell'asilo nido e relativi genitori/figure genitoriali, anch'essi coinvolti direttamente in attività specifiche, in particolare i genitori di provenienza extracomunitari destinatari di attenzioni e attività specifiche.

##### Beneficiari:

- i 60 nuclei familiari di provenienza dei bambini del nido, che vedranno migliorata complessivamente il proprio benessere psico-affettivo e relazionale con risvolti anche sugli altri membri non direttamente coinvolti nelle attività progettuali.

##### Territorio:

- almeno 6 enti tra agenzie o enti pubblici o privati che lavorano in ambito educativo, sociale o culturale nel territorio vittoriese;
- almeno 300 tra genitori/familiari/adulti di riferimento coinvolti nelle attività di sensibilizzazione.

L'intervento mira a rispondere ai bisogni di crescita armonica e sviluppo delle dimensioni cognitive, motoria, affettiva e sociale dei piccoli destinatari attraverso un lavoro di cura e accudimento, attività ludiche ed educativo-didattiche nonché di formazione delle famiglie di provenienza, anche attraverso il supporto ed il coinvolgimento di figure e soggetti territoriali competenti sul tema dell'infanzia.

Il progetto intende contribuire nell'ambito del suddetto servizio a rispondere ai seguenti obiettivi specifici, in relazione ai bisogni/criticità o potenzialità di miglioramento descritte alla voce 6.

## Obiettivi specifici:

Bisogno/criticità/ potenzialità di miglioramento (indicato alla voce 6)	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Adeguare e migliorare il sistema organizzativo, la qualità e la congruenza dell'offerta educativo-didattica del nido rispetto ai bisogni dei bambini della fascia 0-3 anni e relative famiglie	Migliorare la qualità organizzativa e dell'offerta educativo-didattica complessiva dell'Asilo Nido in relazione ai bisogni delle famiglie	Progettazione e implementazione con verifica in itinere e finale di un piano di attività per la gestione generale e delle attività educativo-didattiche in risposta ai bisogni dei destinatari  Monitoraggio e valutazione del piano in relazione ai bisogni emergenti o prevalenti degli utenti e delle famiglie	N° 1 Piano di Attività redatto e realizzato  N° 3 verifiche in itinere e 1 finale effettuate
Eterogeneità dei bisogni individuali sia in ordine alla cura che agli aspetti educativi legata alla presenza di disagi socio-emotivi, agli svantaggi socio-culturali nonché alle diversità etniche e culturali delle famiglie	Migliorare l'individualizzazione dell'offerta educativo-didattica	Pianificazione individuale degli interventi basati su approfondita conoscenza del bambino con adattamento in itinere	N° 60 piani educativi individualizzati N° 5 riunioni bimensili di verifica realizzate
Gestire le difficoltà nella separazione dai genitori e il processo di inserimento e socializzazione	Migliorare la qualità delle attività di accoglienza e inserimento dei bambini	Attività strutturate e strategie relazionale e di mediazione pedagogica realizzate Migliorata qualità del processo d'inserimento e di socializzazione con diminuzione delle difficoltà nella separazione dai genitori e relazione con i pari e gli educatori	Riduzione del 80% delle difficoltà di inserimento e migliorata socializzazione Report delle attività
Organizzare e migliorare la qualità della cura e dell'accudimento, in relazione agli aspetti affettivi correlati, con particolare riguardo dei ritmi sonno-veglia e della nutrizione	Migliorare la qualità delle attività di accudimento e cura dei bambini	Più adeguata organizzazione e qualità delle attività di cura e accudimento dei bambini, in relazione all'igiene, alla nutrizione ed al riposo in relazione ai bisogni affettivi correlati	N° 60 bambini migliorano la regolarità dei ritmi di sonno-veglia e nutrizione durante la permanenza al nido secondo gli obiettivi ed i tempi previsti nel piano individualizzato
Eterogeneità e complessità dei bisogni di tipo educativo in ordine allo sviluppo cognitivo, manipolativo, psico-corporeo e affettivo-relazionali	Diversificare l'offerta e migliorare l'individualizzazione e l'efficacia delle attività ludico-educative e di gruppo	Realizzazione di attività ludico-educative e di gruppo diversificate e rispondenti ai bisogni educativi dei bambini	N°60 bambini sviluppano le proprie capacità cognitive, manipolative, psico-corporee ed affettivo-relazionali, secondo gli obiettivi e i tempi del piano individualizzato
Maggiore integrazione dei bambini extracomunitari e delle loro famiglie	Promuovere l'integrazione di minori extracomunitari e loro famiglie.	Realizzata almeno 1 attività al mese di tipo interculturale per i bambini del nido e 1 attività ogni tre mesi con il coinvolgimento dei genitori di bambini immigrati	N° 1 attività realizzata al mese; Tutti i bambini partecipano attivamente N° 3 attività per genitori realizzate Almeno il 50% dei genitori stranieri ha partecipato alle attività
Necessità di coinvolgimento dei genitori nelle attività del nido per migliorare la conoscenza del servizio, la complementarietà e coerenza tra le azioni educative degli educatori e quelle parentali	Favorire il coinvolgimento attivo dei genitori nelle attività del nido	Coinvolte le famiglie in attività genitori/bambino realizzate presso il nido privilegiando periodi significativi in relazione a feste o tradizioni locali e non, come la Festa dei morti, il Natale, Primavera o Pasqua.	N. 3 incontri di coinvolgimento delle famiglie realizzati L'80% delle famiglie ha partecipato agli incontri attivamente
	Favorire una maggiore	Realizzati incontri	N° 3 incontri realizzati

Informare/formare i genitori sui bisogni educativi dei figli nell'età infantile e delle modalità adeguate per rispondere a tali bisogni, per prevenire o fronteggiare eventuali difficoltà	consapevolezza dei bisogni educativi dell'infanzia e della qualità del rapporto genitori-figli	formativi sui bisogni educativi dell'infanzia e rapporto genitori/figli con coinvolgimento della maggioranza delle famiglie dei bambini del nido	L'80% delle famiglie ha partecipato agli incontri
Migliore sensibilità e corresponsabilità educativa tra genitori, comunità e agenzie educative, socio-culturali del territorio in relazione al tema dei diritti del bambino e dell'infanzia in ottica interculturale	Migliorare la sensibilità e la corresponsabilità educativa tra famiglie e agenzie educative e socio-culturali a favore dei diritti dell'infanzia in un'ottica interculturale	Realizzati incontri di informazione/formazione per le famiglie con coinvolgimento di almeno 3 agenzie/enti pubblici o del terzo settore del territorio	N° 2 incontri realizzati; N° 3 agenzie/enti pubblici o del terzo settore coinvolti attivamente, con 3 intese formalizzate; Almeno 300 tra genitori e adulti di riferimento hanno partecipato ai tre incontri; Almeno 100 referenti o operatori del settore hanno partecipato agli incontri.

## B) Trasporto Scolastico

### Destinatari:

- **318** alunni appartenenti a 3 circoli didattici di scuola elementare, 5 istituti comprensivi e 1 scuola media, in particolare provenienti da aree extra-urbane lontane dai plessi di frequenza.

### Beneficiari:

- Corrispondenti famiglie di provenienza dei minori non in grado di garantire il diritto allo studio ai propri figli per difficoltà ad accompagnarli presso le scuole di frequenza.
- Autisti ed accompagnatori del servizio scolastico coadiuvati nel servizio sul piano della gestione e della relazione con gli utenti.

### Territorio:

- i gruppi di coetanei e rispettive comunità di appartenenza presso cui vivono e interagiscono gli utenti del servizio trasporto, non solo perché potenziali utenti, ma anche perché godranno nel qui e ora e nel lungo periodo di un collegamento con il centro cittadino e scolastico, che non è solo fisico ma anche culturale e relazionale, per il tramite degli studenti già utenti che degli accompagnatori e giovani di servizio civile.

Il servizio di trasporto scolastico mira a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, per rendere effettivo il diritto allo studio facilitando la frequenza della scuola di competenza, con priorità per coloro aventi difficoltà oggettive.

Il progetto intende contribuire nell'ambito del suddetto servizio a rispondere ai seguenti obiettivi specifici, in relazione ai bisogni/criticità o potenzialità di miglioramento descritte alla voce 6.

Bisogno/criticità/ potenzialità di miglioramento (indicato alla voce 6)	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Difficoltà a coprire le tutte le aree extra-urbane a causa delle distanze e nel rispetto degli orari di ingresso a scuola	Migliorare l'efficienza del servizio trasporto a favore degli studenti in particolare di quelli che abitano in aree extra-urbane	Più efficiente piano delle fermate e degli orari con miglioramento del rispetto degli orari e della calendarizzazione	Piano di calendarizzazione di orari e fermate  N° 1 incontro organizzativo di verifica

			del calendario e piano accompagnamenti realizzato al mese
Potenziamento del servizio trasporto per attività educative e visite didattiche straordinarie al di fuori della scuola	Incrementare la qualità degli accompagnamenti in scuolabus per fruire di attività educative svolte all'esterno della scuola	Aggiungere il contributo dei volontari in Servizio Civile alla presenza degli Insegnanti ed altri accompagnatori	Rapporto numerico fra studenti e accompagnatori migliorato
Prevenire o fronteggiare i conflitti e le difficoltà nei rapporti interpersonali tra gli operatori e i fruitori del servizio trasporto, tra i minori stessi	Migliorare i rapporti interpersonali tra operatori e fruitori del servizio e risolvere conflitti emergenti	Risoluzione nell'80% dei casi delle difficoltà interpersonali con estinzione degli episodi conflittuali attraverso la realizzazione di incontri di confronto e mediazione e intervento pedagogico per il minore a cura del pedagoga	Tutti gli incontri di confronto/mediazione e gli interventi individuali sono realizzati con la partecipazione attiva dell'80% degli studenti/operatori interessati e con risoluzione/estinzione delle problematiche
Difficoltà di relazione e socializzazione negli <b>studenti fruitori</b> del servizio cui: <b>71% Autoctoni</b> <b>21% UE</b> <b>8% Paesi Terzi</b>	Favorire la relazione, socializzazione e lo sviluppo delle abilità sociali valorizzando il servizio di accompagnamento ed il tragitto in termini educativi, umani e relazionali	Favorita la socializzazione di quasi tutti gli studenti attraverso attività quotidiane di affiancamento e dialogo e momenti specifici di animazione realizzate nel corso del tragitto	N° 4 momenti di animazione realizzati al mese; Attività di affiancamento e dialogo realizzate Partecipazione attiva del 90% dei fruitori del servizio
Isolamento di alcune aree extra urbane e relative comunità e minori in particolare dai centri cittadini della vita culturale e di relazione	Ridurre l'isolamento culturale e relazionale dei minori e delle famiglie che vivono distanti dalla città	Incontrati e stabiliti contatti con ragazzi e famiglie che vivono al di fuori del contesto urbano o direttamente tramite gli accompagnatori del servizio o i volontari o tramite gli utenti che trasmettono abilità, relazioni, informazioni	Almeno 50 Contatti stabiliti con altri ragazzi e famiglie al di fuori degli utenti diretti del servizio

### **C) Segretariato sociale - servizio informativo sulle risorse della comunità:**

#### Destinatari:

- 700 utenti, in particolare con maggiori difficoltà e stranieri e giovani, aventi bisogni di natura sociale, economica, educativa, sanitaria, di integrazione, di reperimento informazioni in ambito culturale

#### Beneficiari:

- i circa 500 nuclei familiari delle persone direttamente informate, orientate e accompagnate che beneficeranno indirettamente del servizio dato al familiare per un alleggerimento del peso determinato spesso da un sostegno nella ricerca di contatti, o dall'ansia e preoccupazione condivisa per la mancanza di un'adeguata risposta ai bisogni familiari o della persona cara.

#### Territorio:

- enti e servizi pubblici e privati che offrono servizi alla persona nei settori sanitari- sociale, assistenziale, educativo, culturale e per l'integrazione che potranno promuovere le loro attività e servizi ed approfondire la conoscenza dei bisogni e domande di servizio della comunità.

- 400 tra famiglie e singoli, partecipanti alle iniziative informative e 400 all'evento di sensibilizzazione sul tema dei bisogni di giovani e famiglie nel contesto multiculturale attuale.

Il servizio di segretariato sociale mira alla resa di informazioni, orientamento alle risorse sociali e di servizio presenti sul territorio, in relazione ai bisogni espressi dalla persona, accompagnando al servizio competente, allo scopo di promuovere

l'effettiva attuazione dei diritti di cittadinanza e di partecipazione alla vita sociale della comunità vittoriese, nonché contribuire alla risoluzione di problematiche di carattere personale, familiare e sociale. Offre inoltre un servizio informativo più ad ampio raggio sulle risorse sociali e culturali della comunità vittoriese.

Il progetto intende rispondere ai seguenti obiettivi specifici, in relazione ai bisogni/criticità o potenzialità di miglioramento descritte alla voce 6.

Bisogno/criticità/ potenzialità di miglioramento (indicato alla voce 6)	Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Assenza di un organizzato ed efficiente sistema di monitoraggio delle richieste evase per verificare l'efficacia del servizio in risposta ai bisogni degli utenti, specie in ambito culturale	Realizzare ed implementare un efficiente sistema di monitoraggio delle richieste	Registrate e analizzate le richieste pervenute e le richieste evase Elaborazione dei risultati circa la domanda, la risposta ai bisogni, le criticità	Presenza di un sistema di monitoraggio delle richieste con indicazione del N. richieste pervenute N. richieste evase  Analisi dei bisogni e risposte e criticità
Elevata percentuale di famiglie in difficoltà che non usufruiscono del servizio di segretariato sociale	Incrementare il numero di famiglie in difficoltà e di giovani che usufruiscono del servizio	Effettuata una attività di promozione del servizio di segretariato sociale, con divulgazione e affissione di materiale Aumentato il numero dei destinatari di almeno il 10%	Materiale affisso e divulgato anche in luoghi lontani dal centro cittadino  N. dei contatti da 500 a 600 famiglie
Potenziare la mappatura dei servizi (ampliandola all'offerta culturale) per aumentare la resa delle informazioni e l'orientamento per una più ampia possibilità di interventi e risposte ai bisogni	Incrementare la quantità di informazioni erogate con promozione dei servizi pubblici e privati, anche in ambito culturale, rivolti alle diverse fasce di utenza	Potenziata la mappatura dei servizi con aumento quantitativo della resa di informazioni e soddisfazione degli utenti	Potenziato il database dei servizi in rete, aggiungendo all'attuale il censimento dell'offerta culturale  90% degli utenti soddisfatti
Difficoltà di accesso ai servizi da parte dei nuclei familiari in difficoltà con particolare attenzione agli stranieri  Potenziare il servizio di accompagnamento	Favorire l'accesso ai servizi degli utenti in difficoltà in particolare stranieri attraverso un migliore accompagnamento	Interventi di accompagnamento potenziati con risoluzione positiva e accesso ai servizi per la maggioranza degli utenti, per metà almeno stranieri	80 interventi di accompagnamento  L'80% degli accompagnamenti conclusi con presa in carico dal servizio  Il 50% degli utenti presi in carico sono stranieri
Scarsa conoscenza dei servizi e delle risorse del territorio da parte delle famiglie e corrispondenza qualitativa in risposta ai bisogni	Migliorare la conoscenza delle risorse del territorio e dei servizi in risposta ai molteplici bisogni, ponendo particolare attenzione all'offerta culturale	Iniziative informative e di promozione realizzate con elevata partecipazione dei servizi mappati e delle famiglie del territorio, elevato gradimento e raccolta dei bisogni	N° 2 iniziative realizzate  Il 50% dei servizi in rete partecipano alle iniziative 400 cittadini/famiglie hanno partecipato alle iniziative  80% dei partecipanti esprime un alto gradimento  Mappatura delle risorse culturali realizzata
Difficoltosa integrazione dei cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari nel territorio per scarsa conoscenza reciproca,	Diffondere una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche del fenomeno migratorio e sensibilizzare ad una cultura dei diritti umani e della convivenza	Evento per la sensibilizzazione e formazione sul tema "giovani e famiglie nel contesto multiculturale odierno in risposta ai bisogni di integrazione e	N° 1 evento realizzato  400 partecipanti alle iniziative 50% stranieri di diversa provenienza geografica-culturale

abitudini diverse e competitività e conflitti esacerbati della crisi economica	corresponsabile	comune benessere" realizzato con elevata partecipazione gradimento di famiglie italiane e stranieri	80% esprime elevato gradimento
--	-----------------	---	--------------------------------

### **Obiettivi generali del progetto per il volontario in servizio civile**

Rispetto ai giovani in servizio civile, il progetto si pone quale obiettivo la valorizzazione della dimensione della crescita personale dei volontari.

Con il presente progetto, infatti, il Comune di Vittoria, nella sua tradizionale storia di impegno a favore dei giovani, in linea con le finalità previste dalla L. 64/2001 e con le linee guida regionali, vuole proporre ai giovani in Servizio Civile un approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà facendone esperienza concreta e quotidiana, attraverso un percorso di cittadinanza attiva orientato ai bisogni della comunità locale, in particolare dei minori e tra questi gli immigrati, in un ambiente che trasmetta e faciliti l'interiorizzazione dei suddetti valori e comportamenti.

I giovani volontari opereranno nel settore dell'assistenza ai minori e delle politiche familiari contribuendo attivamente nel miglioramento qualitativo dei servizi all'infanzia e all'adolescenza presenti nel Comune di Vittoria.

Si intende rendere il periodo di impegno sociale, a favore della propria comunità locale, vissuto nei dodici mesi di Servizio Civile, un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi, in vista di intraprendere le proprie scelte di vita futura anche professionale. Il Servizio Civile è visto come una occasione formativa sotto diversi aspetti: di crescita umana, relazionale e personale. Il giovane ha modo di sperimentare la dimensione della cittadinanza attiva; in particolare prestando servizio presso un ente locale avrà modo di maturare consapevolezza della prossimità al cittadino ed alla comunità locale da parte dello Stato e delle sue emanazioni.

### **Obiettivi specifici verso il volontario di servizio civile**

Inoltre, in conformità con le linee guida regionali il progetto si propone di:

Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Favorire la maturazione, la crescita personale e relazionale dei volontari	interventi di formazione generale, specifica e di affiancamento all'OLP in maniera partecipata ed interattiva.	Valutazione della formazione 100% dei volontari che partecipano al monitoraggio interattivo Bilancio di esperienza redatto per tutti i giovani volontari di Servizio Civile
Favorire la partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità, tra cui immigrati e o titolari di protezione internazionale	<b>Partecipazione di persone con scarsa qualificazione scolastica e professionale o con disabilità o con disagio sociale</b>	<b>giovani che parteciperanno al progetto,</b>
Offrire ai giovani il sostegno delle figure di affiancamento	Sostegno delle figure di affiancamento attraverso modalità relazionali privilegiate opportunamente pianificate	Tutti i giovani hanno usufruito del sostegno della figura di affiancamento. Verifica attraverso monitoraggio partecipato e bilancio di esperienza

***Sarà riservata particolare attenzione ai giovani disabili certificati ai sensi della L. 104/92; ai giovani con bassa scolarizzazione e ai giovani con disagio sociale che abbiano una presa in carico da parte di Servizi Sociali valorizzando le loro***

attitudini e capacità in relazione alle attività previste dal progetto (vedi box 18).

➤ **CRITERI DI SELEZIONE:**

Fermo restando i criteri previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio civile con la determinazione del Direttore Generale del 30 Maggio 2002, e confermando il ricorso all'Ente di prima classe ASSOD (per cui si rinvia al sistema verificato in sede di accreditamento), il Comune di Vittoria intende avvalersi di criteri aggiuntivi atti a favorire la partecipazione al S.C. da parte di ***giovani disabili certificati ai sensi della L. 104/92; ai giovani con bassa scolarizzazione e ai giovani con disagio sociale che abbiano una presa in carico da parte di Servizi Sociali Pubblici***, attribuendo a costoro un **punteggio aggiuntivo pari a 10**.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento:*

<i>denominazione ente</i>	<i>Codice SCN</i>
<b>A.S.SO.D. ONLUS</b>	<b>NZ00806</b>

➤ **POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	<b>30</b>
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	<b>0</b>
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	<b>30</b>
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	<b>0</b>

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Servizio Trasporto alunni	Vittoria	Via Virgilio Lavore s.n	14864	12
<i>2</i>	Asilo nido	Vittoria	Via Salvemini, 3	14860	8
<i>3</i>	Segretariato sociale	Vittoria	via Armando Diaz, 77	126272	4
<i>4</i>	Teatro Comunale	Vittoria	Piazza del Popolo snc	14836	6

➤ **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

**Fase dell'accoglienza per il progetto specifico**

L'accoglienza è un processo che prende avvio dopo le selezioni (con l'accettazione da parte dei giovani dell'impegno), ma non può considerarsi concluso nei primi giorni di servizio. Esso va infatti inteso come un *modus operandi* del servizio civile nel nostro ente, una impostazione organizzativa e relazionale che pone l'accento sulla relazione di fiducia e scambio di arricchimento reciproco che è opportuno instaurare fra ente e volontario.

Ad avvio progetto, i volontari saranno istruiti su compiti e mansioni che verranno loro affidati. Ad apertura delle attività progettuali tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno coinvolte in un incontro mirato ribadire ruoli e funzioni organizzative, a raccogliere aspettative, timori ed ansie dei giovani.



Prima ancora di proiettare i giovani in un ruolo operativo, gli stessi saranno introdotti alla logica che informa le attività delle singole sedi di attuazione. I ruoli di ciascun operatore coinvolto nelle sedi di attuazione progetto saranno meglio specificati e chiariti ai volontari.

Alla prima riunione parteciperanno anche i formatori e gli addetti al monitoraggio, figure espressione dell'ente di prima Classe ASSOD.

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato dagli OLP e dalle altre figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto.

Affiancheranno le figure professionali nei tipi di intervento previsti nel piano di attuazione.

Compito degli OLP e delle altre figure professionali sarà inoltre quello di supportare e sostenere i volontari valorizzandone in particolare capacità, competenze e 28 inclinazioni in modo da favorire l'emersione di potenzialità inespresse o latenti; particolare attenzione sarà riservata soprattutto ai giovani con minori opportunità socio – culturali e con bassa scolarizzazione.

### **Compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto**

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto:

**Presso l'Asilo Nido** i giovani in servizio civile, tenendo conto delle capacità, competenze, inclinazioni di ciascuno, ed opportunamente seguiti, affiancheranno gli operatori qualificati, coadiuvandoli nelle attività:

- finalizzate all'accoglienza, l'inserimento, la socializzazione dei bambini;
- accudimento e cura dell'igiene con attenzione agli aspetti affettivi;
- organizzazione del servizio di cucina e preparazione pasti in ausilio alle operatrici attualmente impegnate in tale mansione;
- gestione del sonno dei bambini, al fine di curare e regolarizzare i ritmi sonno veglia;
- organizzazione e realizzazione di attività ludico-educative, delle attività nel gruppo e di gestione comunitaria
- organizzazione e realizzazione delle attività educative interculturali;
- organizzazione degli incontri rivolti ai genitori dei bambini;
- organizzazione e realizzazione delle iniziative di formazione sulla corresponsabilità e sulla comunità educante rivolta alle famiglie e alle realtà educative e socio-culturali del territorio
- organizzazione e realizzazione dell'evento di sensibilizzazione.

**Nel servizio di Trasporto Scolastico** tenendo conto delle capacità, competenze, inclinazioni di ciascuno, ed opportunamente seguiti, affiancheranno gli operatori qualificati, coadiuvandoli nelle attività di:

- Accompagnamento e vigilanza dei minori all'interno degli scuolabus;
- Miglioramento qualitativi ed organizzativi del servizio di scuolabus partecipando agli incontri ad esso finalizzati con il personale addetto;
- Accompagnamento e vigilanza dei minori ad uscite e visite didattiche annuali ed a cadenza settimanale;
- Tenuta delle relazioni quotidiane con i destinatari del servizio;
- Organizzazione di momenti specifici di animazione e dialogo con gli utenti, e partecipazione agli incontri ad esso finalizzati, a cura del pedagogo;
- Partecipazione agli incontri di confronto e riflessione a cura del pedagogo finalizzati al miglioramento delle relazioni con gli utenti.
- Costruzione dei contatti informativi e relazionali con minori e famiglie residenti nelle aree extraurbane.

Nel servizio di **Segretariato Sociale** tenendo conto delle capacità, competenze, inclinazioni di ciascuno, ed opportunamente seguiti, affiancheranno gli operatori qualificati, coadiuvandoli nelle attività di:

- Miglioramento del database e sistema di archiviazione dati, incremento dello stesso con la sezione “offerta culturale”, raccolta richieste, registrazione delle richieste e dati degli utenti
- Analisi dei dati ed elaborazione dei risultati circa la domanda, la risposta ai bisogni, le criticità.
- Realizzazione di attività di promozione del servizio di segretariato sociale, con preparazione, stampa, divulgazione e affissione di materiale promozionale e informativo.
- Aggiornamento e arricchimento della mappatura dei servizi sociali e culturali.
- Erogazione di informazioni rispetto ai servizi pubblici e privati rivolti alla cittadinanza ed alle fasce deboli della popolazione e ai cittadini comunitari e di Paesi Terzi presenti nel territorio, nonché ai Rifugiati e Richiedenti Asilo Politico.
- Attività di registrazione della soddisfazione degli utenti, previa preparazione di apposite schede
- Organizzazione e realizzazione delle iniziative informative e di promozione dei servizi e per la raccolta dei bisogni delle famiglie.
- Organizzazione e realizzazione di un evento per la sensibilizzazione e formazione sul tema “Giovani e famiglie nel contesto multiculturale odierno in risposta ai bisogni di integrazione e comune benessere”.
- Mappatura delle risorse culturali.

Per lo svolgimento di tale attività sarà fondamentale il rapporto privilegiato con gli Operatori locali di progetto e con i formatori di formazione specifica.

Si renderà necessaria anche una attività preventiva di aggiornamento e mappatura delle risorse territoriali, categorizzare per area di intervento. In tal senso questa attività risulta essere una ottima occasione di crescita non solo civica, ma anche professionale. Anche giovani con scarsa qualificazione professionale, opportunamente seguiti potranno formarsi una competenza sulle risorse che la comunità vittoriese offre in risposta ai problemi sociali più diffusi.

In particolare si tenderà a valorizzare la voglia di partecipazione dei giovani, la loro vicinanza per età e condizione sociale agli utenti del servizio al fine di programmare insieme ai volontari attività e modelli organizzativi che soddisfino meglio le esigenze dell’utenza.

### **Attività finalizzate all’obiettivo della crescita personale del giovane**

Attività opportunamente programmate e specifiche legate all’obiettivo della crescita personale del volontario sono:

- Partecipazione dei volontari ad incontri di monitoraggio a cadenza trimestrale, curati dal responsabile del monitoraggio e dai formatori: i giovani si confronteranno fra loro e con le suddette figure sul percorso intrapreso, sui risultati raggiunti e sugli eventuali correttivi da apportare per uno sviluppo delle capacità critiche e di problem solving, contribuendo altresì attraverso l’apporto del proprio punto di vista, da “protagonista”, ad una più efficace e soddisfacente attuazione del progetto di servizio civile.

Inoltre, come già indicato sopra, per ciascuna tipologia di servizio in cui i volontari saranno impegnati, verranno effettuate delle riunioni d’equipe propedeutiche all’inserimento dei volontari finalizzate alla valorizzazione del volontario: sulla base dei dati della selezione e delle caratteristiche di ciascun giovane, saranno discusse, individuate e specificate le modalità relazionali ed operative, inerenti in particolare il rapporto e la collaborazione con le figure professionali, adeguate per una loro valorizzazione, ai fini di favorirne la crescita umana e personale.

Oltre alla realizzazione delle attività inerenti i singoli servizi, in affiancamento agli operatori, di particolare importanza saranno i momenti di riflessione, confronto e programmazione delle attività previste, in cui i volontari potranno accrescere le capacità di comunicazione, relazione, di cooperazione e di lavoro in team. Si utilizzeranno modalità interattive, a cura dei pedagogisti, utili a sollecitare risorse, creatività, capacità critiche, assertività e cooperazione.

I volontari prenderanno parte alla formazione generale e specifica che grazie all'apporto di figure di alto livello professionale e con l'impiego di modalità interattive di formazione assicureranno un rafforzamento delle suddette capacità ed ulteriore accrescimento delle conoscenze e sviluppo delle capacità secondo quanto indicato ai box 33 e 40.

Inoltre la formazione generale dei volontari e parte della formazione specifica saranno effettuate in maniera contestuale per tutti i volontari del progetto, in modo da favorire la socializzazione fra i volontari delle diverse sedi e lo scambio di esperienze.

Infine i volontari parteciperanno e collaboreranno alla realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione (box 17), avendo la possibilità di assumere un ruolo propositivo, rinforzare la loro self efficacy, contribuire alla sensibilizzazione dei coetanei e della comunità sui valori della pace e della solidarietà. In occasione, in particolare, dell'Open Day sul servizio civile, potranno confrontarsi e cooperare con i giovani volontari impegnati nei progetti di altri enti.

#### **Attività legate agli adempimenti di cui ai criteri regionali aggiuntivi**

*Sarà riservata particolare attenzione ai giovani disabili certificati ai sensi della L. 104/92; ai giovani con bassa scolarizzazione e ai giovani con disagio sociale che abbiano una presa in carico da parte di Servizi Sociali Pubblici*, valorizzando le loro attitudini e capacità in relazione alle attività previste dal progetto (vedi box 18).

A questi giovani sarà riservata un'attenzione particolare nella già citata riunione d'equipe propedeutica all'inserimento dei volontari, in cui si discuteranno le modalità relazionali e operative più adeguate e funzionali ad una loro integrazione e valorizzazione.

Inoltre, le figure di riferimento e gli operatori, in primis coloro che cureranno i momenti di riflessione e confronto e di programmazione, attraverso un approfondimento della conoscenza e della relazione, individueranno e promuoveranno risorse e potenzialità, sosterranno l'integrazione e la comunicazione con gli altri volontari, anche nell'ottica di un rinforzo positivo specialmente delle capacità relazionali.

**Non vengono quindi definite a priori specifiche mansioni da assegnare a tali giovani, dei quali verranno piuttosto colte le attitudini e valorizzate le inclinazioni.**

#### ➤ **REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

#### ➤ **SERVIZI OFFERTI:**

Posti con vitto e alloggio

NESSUNO

Posti con solo vitto

NESSUNO

#### ➤ **CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione alle iniziative straordinarie; flessibilità oraria; usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura delle sedi di attuazione progetto.

Durante il periodo di chiusura delle sedi (asilo nido e trasporto alunni, verosimilmente chiusi nei mesi di luglio e agosto, nonché durante le festività pasquali e natalizie) sarà cura dell'ente impiegare i volontari in attività riconducibili all'ambito del progetto approvato.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio

## ➤ CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

<i>Eventuali crediti formativi riconosciuti:</i>	NESSUNO
<i>Eventuali tirocini riconosciuti:</i>	NESSUNO

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, ISPAL (si veda protocollo allegato), rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze modulo 11- apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

### CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

### CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. In alcune SAP è possibile imparare ad utilizzare la Cartella Integrata, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati.
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di

	incontro con la cittadinanza locale.
CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.</li> <li>- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio. et.)</li> <li>- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.</li> </ul>
<b>ULTERIORI INFORMAZIONI</b>	Nelle SAP in cui il livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici.

## ➤ FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

### *Contenuti della formazione specifica*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 8.

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE	METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO
1° E 2° MODULO: <u>"ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO"</u> <u>"CONOSCENZA DEI BISOGNI DEL TERRITORIO"</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Segue scheda "Conosco la mia Cooperativa" per sviluppare l'argomento con l'OLP.	Filippo Spadola	4	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
3° MODULO: <u>"DESTINATARI DEL PROGETTO, PERCORSI E MODALITÀ EDUCATIVE"</u>	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. Segue scheda "Conosco gli utenti. La relazione educativa" per sviluppare l'argomento con l'OLP.	Angelo Milazzo	4	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
4° MODULO <u>"FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO."</u>	L'incontro consentirà al volontario di ricevere tutte le informazioni specifiche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la normativa in vigore. Tutte le informazioni in merito alle prassi messe in atto dalle singole Sap	Walter Rizzo  Claudio Ganci	4	Lezioni frontali e metodi attivi e partecipativi  Laureato in Scienze Politiche - Diploma di Geometra - Esperienza pluriennale nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso
5° MODULO: <u>"I MILLE ASPETTI DEL DISAGIO"</u>	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing al fine di	Filippo Spadola	8	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi

	<p>permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. Segue scheda "La gestione dei conflitti. Difficoltà incontrate nella relazione con gli utenti" per sviluppare l'argomento con l'OLP.</p>			
<p>6° MODULO:  <u>"LA RELAZIONE CON LE PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO E LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE"</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme ai volontari quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con le persone in situazioni di disagio sociale.</p> <p>I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le prime impressioni tra le persone</li> <li>-gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona</li> <li>-i bisogni fondamentali delle persone (piramide di maslow)</li> <li>-quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa.</li> </ul> <p>Segue tabella "L'ascolto e la capacità di lettura degli altri" per sviluppare l'argomento con l'OLP.</p>	Angelo Milazzo	8	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
<p>7° MODULO:  <u>"LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE"</u></p>	<p>L'incontro cercherà di rendere i volontari consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-i diversi stili di comunicazione interpersonale</li> <li>-la comunicazione verbale e non verbale</li> <li>-l'ascolto attivo come aiuto</li> <li>-l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</li> </ul> <p>Segue scheda "Il mio modo di comunicare con le diverse figure che incontro in cooperativa" per sviluppare l'argomento con l'OLP.</p>	Angelo Milazzo	10	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
<p>8° MODULO:  <u>"TERRITORIO E SERVIZIO CIVILE".  "COME PROGETTARE E REALIZZARE DELLE ATTIVITÀ NEL TERRITORIO"</u></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di consentire ai volontari di saper utilizzare gli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-analisi del territorio in cui si attua il progetto;</li> <li>-analisi al target a cui è</li> </ul>	Filippo Spadola	8	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi

	<p>rivolto il progetto; -finalità e obiettivi; -strutturazione delle attività -strumenti di verifica dell'efficacia del progetto. Segue scheda: "Elementi per un progetto e il lavoro di équipe" per sviluppare l'argomento con l'OLP.</p>			
<p>9° MODULO: ES. <u>"REALIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DI UNA ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE NEL TERRITORIO"</u></p>	<p>L'incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto. Segue scheda: "Analisi di un progetto per il territorio. Il lavoro di rete", per sviluppare l'argomento con l'OLP.</p>	Filippo Spadola	5	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
<p>10° MODULO: <u>"PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITÀ. INCONTRO CON REALTÀ ASSOCIATIVE CHE OPERANO NEL TERRITORIO"</u>.</p>	<p>Il modulo prevede l'incontro dei volontari con realtà associative operanti nel territorio. Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. Segue scheda: "La mia cittadinanza attiva", per sviluppare l'argomento con l'OLP.</p>	Filippo Spadola	8	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
<p>11° MODULO: <u>"BILANCIO DI COMPETENZE"</u></p>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale.</p>	Filippo Spadola	8	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi
<p>12° MODULO: <u>"VALUTAZIONE CONCLUSIVA"</u></p>	<p>Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</p>	Filippo Spadola	5	Lezioni frontali e metodi attivi/partecipativi

*Durata della Formazione specifica:*

*72 ore*